

### JEAN MONNET MODULE - ESAF 2022

Il corso si sviluppa all'interno del più ampio Modulo Jean Monnet 'European Societies and Academic Freedom: Patterns, Problems, Solutions – ESAF', Finanziato dalla Commissione Europea (2022-2024 - EC-GA 101047448).

### 'Academic Freedom and Human Rights: European and International Perspectives' (135923)

Sillao (UniTrento EsseTre)

a.a: 2022/2023

*Coordinatori:* Ester Gallo, DSRS ([ester.gallo@unitn.it](mailto:ester.gallo@unitn.it)) e Simone Penasa, IUS ([simone.penasa@unitn.it](mailto:simone.penasa@unitn.it))

*Docenti:* Donata Borgonovo Re, Gabriele D'Ottavio, Ester Gallo, Simone Penasa.

*Tutor d'aula:* Lisa Pace (Studi Internazionali), [lisa.pace@studenti.unitn.it](mailto:lisa.pace@studenti.unitn.it)

*Semestre:* I

*Orari:* Mercoledì 13-15; Giovedì 17-19. Aula 12

*CFU:* 48 ore: 8CFU (DSRS); 6CFU (IUS)

*Lingua:* English

Il corso si sviluppa in dialogo con un **ciclo di seminari pubblici/seminari di credito** ESAF 'Storie di libertà mancate: passato e presente', per il quale vengono riconosciuti 2 CFU aggiuntivi (DSRS). IL ciclo di seminari comprende 6 incontri: un incontro introduttivo con i coordinatori, una keynote di Peter Burke (Università di Cambridge), 3 seminari di esperti italiani, e una riunione di dibattito conclusiva con i coordinatori. **Per gli studenti del corso la partecipazione ai seminari pubblici/di credito è di fondamentale importanza** e le interviste ai relatori sono parte della valutazione. Per registrarsi al seminario di credito:

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso prevede una collaborazione tra il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e la Facoltà di Giurisprudenza, e ha come obiettivo offrire agli studenti una formazione interdisciplinare sul tema della libertà accademica, all'interno di una riflessione più ampia sui diritti umani ed in riferimento a contesti sia democratici che autoritari. Per libertà accademica si intende generalmente libertà di ricerca, di insegnamento/apprendimento, autonomia universitaria e libertà di espressione dei membri della comunità universitaria nella sfera pubblica. È un principio ancorato nella costituzione di molti stati membri della UE e nella Carta Europea dei Diritti Fondamentali. Il corso vuole ripercorrere lo sviluppo storico e politico di questo principio in diversi contesti geografici, nonché riflettere sulle principali violazioni della libertà accademiche e sulle conseguenze di queste ultime per il mondo universitario e la società più in generale. Uno degli obiettivi principali del corso è di coniugare formazione teorico-concettuale con attività di ricerca e disseminazione pubblica su casi attuali di violazioni di diritti di studenti/esse e studiosi/i.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver acquisito (obiettivi conoscitivi):

La chiara comprensione del concetto di libertà accademica nelle sue molteplici dimensioni, secondo un approccio critico che ne colga lo sviluppo moderno e contemporaneo.

1. Una conoscenza dettagliata delle diverse prospettive disciplinari (scienze sociali, scienze umanistiche, scienze giuridiche) sul tema trattato.
2. La consapevolezza del rapporto tra libertà accademica, libertà di espressione ed altri diritti umani.
3. L'abilità di discutere in modo approfondito ed in chiave comparativa diverse letture e studi di caso sul tema delle violazioni della libertà accademica in contesti democratici e autoritari, e sulle conseguenze di tali violazioni per le comunità universitarie e la società.

4. La consapevolezza dell'importanza del tema nello sviluppo di politiche contemporanee mirate alla tutela della libertà di insegnamento e ricerca, libertà di studio ed autonomia universitaria.
5. La capacità di mettere in relazione teoria e ricerca su casi specifici di violazioni che riguardano docenti, studenti e più in generale le comunità universitarie.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver acquisito (capacità e competenze):

- 7) Proporre e condividere in classe le proprie opinioni, dubbi e quesiti.
- 8) Strutturare ed organizzare presentazioni in classe e nella sfera pubblica.
- 9) Auto-gestire gruppi di lavoro mirati allo sviluppo di una campagna di advocacy, anche in collaborazione con altri gruppi di studenti in atenei italiani e stranieri.
- 10) La capacità di costruire ed implementare una campagna di advocacy.
- 11) Redigere un dossier su un caso di violazione della libertà accademica.

#### PREREQUISITI

Il corso non ha prerequisiti specifici in termini di conoscenze, ma richiede una buona conoscenza scritta e parlata della lingua inglese. Si suggerisce agli studenti e alle studentesse di iniziare autonomamente con il **MOOC (Free Online Course) *Dangerous Questions: Why Academic Freedom Matters*** registrandosi al link: <https://www.scholarsatrisk.org/event/free-online-course-dangerous-questions-why-academic-freedom-matters/>

Il corso offre un'introduzione a concetti chiave che verranno approfonditi e discussi durante il corso in prospettiva teorica e pratica.

Posso inoltre essere utili e di stimolo alcune **letture preliminari**:

- Marginson, Simon. 2016. *Higher education and the common good*. Melbourne University Press. Part I: Chapter 1 and 2.
- Williams, Joanna. 2016. *Academic freedom in the age of conformity. Confronting the fear of knowledge*. Palgrave MacMillan. Introduction and Part I.
- Ignatieff, Michael and Roch, Stefan. 2018. *Academic freedom: the global challenge*. Budapest: Central European University.
- Gagliardi, Barbara. 2017. *La tutela amministrativa della libertà accademica*. Milano: Cedam. Capitoli I, II e III.

La piattaforma Moodle del corso verrà creata a fine Agosto dall'Ufficio Didattica Online e i docenti provvederanno, laddove possibile, a caricare alcuni PDF.

#### CONTENUTI

Il corso si struttura attorno a tre unità interrelate: teorica, tematica e laboratoriale.

L'**unità teorica (A)** prevede 16 ore di formazione sullo sviluppo storico e contemporaneo del principio di libertà accademica in Europa, Stati Uniti e in altre aree geopolitiche a partire dalla fine del XIX secolo fino ai giorni nostri. Discutere le questioni legate alla protezione *de jure* e *de facto* della libertà accademica a livello nazionale e sovra-nazionale, anche attraverso casi-studio specifici. Le principali tematiche trattate in questo corso saranno: sviluppo storico del principio di libertà accademica; libertà accademica, libertà di espressione e diritti umani; protezione della libertà accademica nel diritto nazionale/internazionale; studenti e libertà di studio; accademia e discriminazioni di genere; libertà accademica nei contesti postcoloniali e di sviluppo.

Le **unità tematiche (B)** approfondisce ogni anno diversi aspetti specifici, fra cui quello delle migrazioni forzate in ambito universitario e quello della ricerca scientifica e del biodiritto. Questa unità è strutturata in due cicli di seminari della durata di 4 ore ciascuno (per un totale di 8 ore). La prima unità tematica è dedicata alla libertà di ricerca scientifica e biodiritto, mentre la seconda alle violazioni della libertà di ricerca/insegnamento e studio e migrazioni forzate di studenti e docenti.

Il **modulo laboratoriale (C)** vuole coinvolgere gli studenti in attività concrete di ricerca, monitoraggio, disseminazione e sensibilizzazione sul tema della libertà accademica e sulle conseguenze delle sue violazioni. L'unità laboratoriale, della durata di 24 ore, prevede che gli studenti si dividano in gruppi di 8-10 persone e scelgano un caso specifico di violazione della libertà accademica, che riguardi uno studente/ssa, uno/a studioso/a, un'istituzione e/o un paese. Ogni gruppo lavora sotto la supervisione di un tutor per costruire un percorso concreto di ricerca-azione sul caso selezionato. I gruppi avranno scambi regolari sulle rispettive attività. Idealmente ogni gruppo di lavoro include studenti di diversi corsi di laurea a dipartimenti in modo da incoraggiare l'interdisciplinarietà. Questa unità si sviluppa in collaborazione con diversi stakeholders a livello locale, nazionale e internazionale e in particolare con i referenti di advocacy di Scholars at Risk International e Europe. Durante tutta la durata del modulo laboratoriale gli studenti collaborano **con altri gruppi di lavoro nelle università aderenti a SAR Italia e SAR International**. I **lavori finali degli studenti possono poi presentati in diverse occasioni** come lo Student Advocacy Day (negli Stati Uniti e in Europa), e verranno pubblicati sulla pagina web di Scholars at Risk Italy: <https://www.scholarsatrisk.org/sections/sar-italy/>.

Nell'a.a. 2022/2023, proponiamo agli studenti di lavorare ai seguenti casi di violazione della libertà accademica, prendendo come riferimento singole persone e/o specifiche comunità universitarie:

1. **Focus Stati post-sovietici: Russia, Bielorussia e Ucraina**
2. **Focus Afghanistan**
3. **Focus Europa**
4. **Focus Iran**

La possibilità di trattare tutti e quattro i casi dipende dal numero degli studenti, e verrà discussa all'inizio del corso.

#### **Programma settimanale in pillole (vedi programma settimanale integrale in Moodle)**

**W1:** Introduction: academic freedom and advocacy; Academic freedom and its protection in the European Law and in the Law of European States

**W2:** The development and interpretations of academic freedom since the XXth century; Academic freedom, freedom of expressions and human rights

**W3:** The violations of academic freedom in the age of tyrannies; Higher Education and academic freedom in EU partner countries, developing and postcolonial states.

**W4:** Democracy and the crisis of academic freedom in the present; Gender Studies and Women in Academia: Between Internal Marginalisation and External Backlashes.

**W5:** Academic freedom and scientific research: The European and comparative framework; Freedom of research, genome editing and embryonic stem cells.

**W6:** Political violence, displacement and precarity in academic labour; Refugee students in higher education.

**W7-12:** students work on advocacy cases.

#### **ATTIVITÀ DI CLASSE**

Il corso dura 12 settimane. La **frequenza è di fondamentale importanza**: l'organizzazione, i contenuti e le finalità del corso richiedono una partecipazione attiva da parte di studenti e studentesse e gli obiettivi inerenti l'advocacy e i testi finali difficilmente potrebbero essere raggiunti senza una partecipazione costante al corso). Inoltre, la frequenza richiede **partecipazione attiva e motivazione**, in primis perché gli studenti condurranno **ricerca-azione su casi 'vivi' di violazioni della libertà accademica** contro studenti/esse e studiosi/i, aspetto che richiede impegno e sensibilità. Detto altrimenti, questo NON è un corso per 'credit catchers'! Le unità A e B sono strutturate attorno ad una lezione frontale di 45' e una parte di dibattito aperto sui temi trattati nella lezione, sulle letture consigliate e sulle opinioni degli studenti. L'unità C prevede nella maggior parte dei casi una forma di autogestione da parte degli studenti e delle studentesse nella fase di

disegno e implementazione delle attività di advocacy: i docenti hanno il compito di fornire alcune linee guida sull'advocacy assieme a degli esperti esterni e monitorare le attività, mentre sta agli studenti organizzare e dividersi il lavoro di ricerca sul caso selezionato e decidere quali azioni percorrere nella campagna di advocacy. Gli studenti sono benvenuti nel portare avanti attività di advocacy a livello nazionale ed internazionale anche dopo la fine del corso e la valutazione finale.

### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni si terranno in presenza. Non è previsto il collegamento da remoto, ma sono previste le registrazioni di alcune lezioni chiave. Tutti gli studenti avranno accesso tramite Moodle ai materiali scritti e visuali del corso (PPT, alcune letture nei limiti del copyright, reports e video). Ci incontreremo due volte a settimana, per due lezioni di circa due ore ciascuna (effettivi 90/100 minuti). Nell'unità teorica e nelle unità tematiche avremo sempre una parte di lezione frontale (50/60') e una parte per il dibattito (20/30'). Il metodo didattico si sviluppa attorno a tre cardini principali:

1. *Interdisciplinarietà*: i docenti provengono da aree disciplinari che includono la storia, la sociologia, l'antropologia, le scienze giuridiche, le scienze pedagogiche, le scienze politiche e le relazioni internazionali. Si tratta inoltre di docenti che hanno esperienza in relazioni a una o più diverse aree geopolitiche, e che quindi affrontano i temi del corso tanto attraverso una prospettiva europea che globale.
2. *Learn-by-doing approach*: le metodologie di insegnamento adottate assegnano importanza prioritaria alla ricerca autonoma degli studenti sulle tematiche del corso e su casi specifici di violazione della libertà accademica, mettendo in dialogo la letteratura accademica con altre fonti di documentazione come policy-oriented reports.
3. *Partecipazione a terza missione*: nel disegnare e implementare campagne di advocacy su casi attuali di violazioni della libertà accademica, gli studenti intercetteranno e dialogheranno con le associazioni della società civile, le organizzazioni non governative e le reti nazionali ed internazionali operanti nell'ambito della difesa dei diritti umani. La scrittura degli advocacy report permetterà agli studenti di acquisire/rafforzare capacità comunicative al di fuori del mondo accademico e di contribuire alla sensibilizzazione, alla ricerca e alla difesa sui/di diritti fondamentali.

Importante:

- (1) Il programma settimanale delle lezioni - dove troverete indicate le letture settimanali suggerite (lezione frontale), le letture seminariali obbligatorie e le informazioni relative alle guest lectures - verrà caricate in Moodle all'inizio di Settembre.
- (2) Si richiede di arrivare preparati in classe e di essere partecipativi senza timore di dire la propria opinione!!
- (3) Per rispetto verso gli altri studenti e la docente, l'uso dei cellulari NON è consentito durante le lezioni. Per motivi urgenti gli studenti sono pregati di allontanarsi momentaneamente dall'aula.

### **METODI DI ACCERTAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Studenti frequentanti:**

Per gli studenti e le studentesse frequentanti, i metodi di accertamento si basano su lavori di gruppo svolti durante tutto il periodo del corso e mettono insieme una valutazione delle conoscenze acquisite sulla libertà accademica insieme con una valutazione delle capacità auto-organizzative, comunicative e di redazione di tipologie di testi diversi. Le attività verranno tutte supportate dalla tutor di aula e dai docenti. La valutazione si compone di due elementi:

**Task 1: Video-Interviste con esperti.** Sia il corso che i seminari pubblici ospiteranno esperti italiani e stranieri. La classe verrà divisa in piccoli gruppi e ad ogni gruppo verrà assegnato un esperto da intervistare. Ogni gruppo deve preparare, condurre, trascrivere e produrre in video una intervista (in inglese, salvo eccezioni). L'intervista verte sulle tematiche del corso e collega queste ultime alla ricerca e all'esperienza

dell'intervistata/o. Il completamento di questo lavoro è previsto per il 20 Dicembre 2022 e vale il 40% del voto finale.

**Task 2: Advocacy Campaign e Report Finale.** La classe viene divisa in gruppi (non necessariamente lo stesso del Task 1) e sceglie un country-focus su cui lavorare. Ogni gruppo conduce una ricerca sulla situazione politica e le relazioni internazionali del paese, documenta le principali violazioni contro la libertà accademica e le reazioni della comunità internazionale e decide che tipo di azioni intraprendere. Queste possono includere: lettere di petizione alle autorità locali, nazionali, europee; campagne digitali; video-messaggi; articoli in riviste; feste di sensibilizzazione in ateneo con le rappresentanze studentesche; altre proposte sono benvenute. Il completamento di questo lavoro è previsto per Febbraio 2023: tuttavia, questo aspetto verrà discusso in classe tra docenti e studenti e la data di consegna concordata in base all'andamento del lavoro. Questo lavoro vale il 60% del voto finale. Il voto finale sarà la somma delle singole valutazioni ottenute dai gruppi di lavoro per i due diversi task. L'obiettivo è di sviluppare durante tutto il periodo del corso le attività oggetto della valutazione in modo collaborativo - con il supporto del docente e del tutor d'aula.

#### Testi di riferimento per studenti frequentanti:

- Fish, S. 2014. *Versions of Academic Freedom. From Professionalism to Revolution*. Chicago: Chicago University Press. Chapter 1 (The Five Schools).
- Gerstmann, E. and Streb, M. (eds) *Academic Freedom at the Dawn of the Century. How Terrorism, Governments, and Culture Wars Impact Free Speech*. Stanford: Stanford University Press. Chapters 2 and 7.
- Hoefler, R. 2019. *Advocacy Practice for Social Justice*. Oxford: Oxford University Press.
- Karran, T. 2009. 'Academic Freedom: In Defence of a Universal Ideal' *Studies in Higher Education* 34(2)
- Lackey, J. (ed) 2018. *Academic Freedom*. Oxford: Oxford University Press. Part I and II.
- Macfarlane, Bruce. 2017. *Freedom to learn. The threat to student academic freedom and why it needs to be reclaimed*. London: Routledge. Introduction and Chapter 1.

#### Testi di esame per studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare due dei tre testi sotto riportati. Dovranno sostenere un esame scritto, costituito da tre domande aperte e una domanda bonus. Per ogni domanda riceveranno un punteggio da 0-10 punti, per la domanda bonus un punteggio da 0-3 punti.

- Gerstmann, E. and Streb, M. (eds). 2006. *Academic Freedom at the Dawn of the Century. How Terrorism, Governments, and Culture Wars Impact Free Speech*. Stanford: Stanford University Press.
- Karran, T. 2009. 'Academic Freedom: In Defence of a Universal Ideal' *Studies in Higher Education* 34(2)
- Macfarlane, Bruce. 2017. *Freedom to learn. The threat to student academic freedom and why it needs to be reclaimed*. London: Routledge.
- De Gennaro, Ivo- Hofmeister, Hannes- Lufner, Ralf (ed by) (2022), *Academic Freedom in the European Context*, Palgrave Critical Universities Studies-Macmillan (open access).

#### Risorse per I curiosi!

- AAUP 1915 Declaration on Academic Freedom: <https://www.aaup.org/NR/rdonlyres/A6520A9D-0A9A-47B3-B550-C006B5B224E7/0/1915Declaration.pdf>
- AAUP Journal of Academic Freedom: <https://www.aaup.org/reports-publications/journal-academic-freedom>
- Scholars at Risk: <https://www.scholarsatrisk.org/>
- Scholars at Risk Media review: <https://www.scholarsatrisk.org/academic-freedom-media-review/>
- Journal of Interrupted Studies: <https://brill.com/view/journals/tjis/tjis-overview.xml#:~:text=The%20Journal%20of%20Interrupted%20Studies%20publishes%20complete%20and%20incomplete%20articles,political%2C%20humanitarian%20and%20environmental%20situations.>
- Human Rights Watch: <https://www.hrw.org/>



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO



Co-funded by  
the European Union

CEU Observatory on Academic Freedom: <https://elkanacenter.ceu.edu/global-observatory-academic-freedom>

New University in Exile Consortium: <https://newuniversityinexileconsortium.org/>